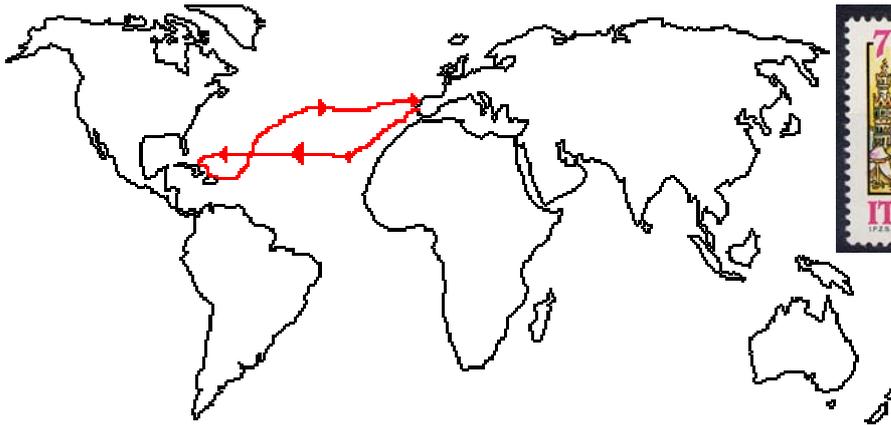


Educaphil Educaphil Educaphil Educaphil Educaphil



Cristoforo COLOMBO

(circa 1451 – 1506)

Cristoforo Colombo fu certamente uno dei più grandi navigatori della storia dell'umanità quando si credeva ancora che la terra fosse piatta e finisse poco più in là delle Colonne d'Ercole. A lui si riconosce il merito di aver scoperto le Americhe e di aver avviato una nuova era della storia dell'uomo. Anche se le sue origini sono incerte, nacque certamente a Genova nel 1451 e visse qualche anno a Savona, città marinara che lo spinsero a divenire un professionista della navigazione. Frequentò la scuola di Paolo dal Pozzo Fontanelli, geografo convinto della sfericità della terra, e nel Mediterraneo fece le sue prime esperienze di mare. In un suo viaggio del 1474 giunse fino a Chio, isola greca che lo affascinò e che fu all'origine del suo obiettivo di raggiungere l'oriente "andando ad occidente". Trasferitosi in Portogallo, dopo il suo matrimonio con la figlia del navigatore portoghese Perestrello dal quale ereditò esperienze e carte nautiche, tra il 1476 ed il 1484 iniziò a conoscere l'oceano. Raggiunse, a nord, Lisbona, Londra, Bristol, Galway in Irlanda e perfino l'Islanda, e, a sud, le Canarie e le Azorre fino alla Guinea. In questi viaggi, studiando venti e rotte, si convinse che al di là del Mar Tenebroso doveva esserci la terra ferma, ossia l'India e la favolosa Cina che Marco Polo aveva raggiunto per via di terra andando ad oriente. Nacque così in Portogallo il primo progetto di traversata atlantica, ma l'allora regnante Giovanni II non credette nell'idea e costrinse Colombo a trasferirsi in Spagna alla corte di Ferdinando e Isabella di Castiglia che accettarono il progetto di raggiungere l'oriente navigando verso occidente. Colombo, finalmente finanziato, armò quindi una piccola flotta di tre navi, le caravelle Nina, Pinta e Santa Maria con le quali il 3 agosto 1492 salpò da Palos.

Toccò le Canarie e dopo un viaggio avventuroso, il 12 ottobre 1492 sbarcò sull'isola Guanahani (oggi Watling nelle Bahamas), ribattezzandola San Salvador, convinto di aver raggiunto il continente asiatico. Scoprì poi Cuba ed Haiti (ribattezzata Hispaniola) prima di ritornare in Spagna per descrivere le sue scoperte. Nel 1493 partì per un secondo viaggio durante il quale toccò Puerto Rico, Dominica, Antigua, Guadalupa e Giamaica. La scoperta di nuovi territori vergini con popolazioni indigene pacifiche e facilmente soggiogabili, provocarono la partenza di numerosi spagnoli destinati a colonizzare e a raccogliere le ricchezze della nuova terra con i quali però Colombo iniziò quasi subito ad avere forti attriti. In un terzo viaggio, nel 1498, quando ormai la Spagna aveva già imposto guide politiche e amministrative alle terre conquistate, Colombo toccò Trinidad e Tobago, e molte altre isole delle Antille.

Durante questo viaggio, la sua difesa della popolazione locale dalle atrocità spagnole provocò l'intervento del Governatore Francisco de Bobadilla che, accusandolo delle stesse colpe, lo rinvii in Spagna in catene. Liberato ma moralmente distrutto, Colombo ripartì nel 1502 per il suo quarto ed ultimo viaggio verso le Americhe raggiungendo il Nicaragua, l'Honduras, il Costa Rica e la Colombia. Tornato in Spagna nel 1504, stanco, malato e dimenticato da tutti, si spense nel 1506 a Valladolid, ignorando di aver scoperto il Nuovo Mondo.

